

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01220833
ESC - Ente schedatore	S127
ECP - Ente competente	S127
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Tuscania
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	collegiata
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria Maggiore
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Strada S. Maria, s.n.c.
LDCS - Specifiche	navata centrale, quarta colonna a sinistra
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto murale
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Biagio
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1325
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1399
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito laziale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco

**MIS - MISURE****MISU - Unita'** UNR**MISR - Mancanza** MNR**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**STCS - Indicazioni specifiche** in alcuni punti il dipinto è frammentario: lacuna verticale tra il volto e il braccio destro**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Biagio. Abbigliamento religioso: mitria; piviale. Insegne ecclesiastiche: pastorale.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'opera appartiene alla serie dei dipinti di votivi, probabilmente di committenza privata, che nel corso del XIV secolo vengono via via realizzati sugli spazi "minori" della Chiesa di S. Maria Maggiore (colonne e pilastri), in stretta continuità con i modi della bottega protagonista della decorazione delle parti rilevanti del monumento (presbiterio e le pareti della navata centrale), riconducibili all'attività svolta nell'alto Lazio dai pittori Gregorio e Donato d'Arezzo. Una bottega che aveva avuto il suo esordio con la grande commissione del "Giudizio Universale" sulla parete dell'abside e che poi prosegue nell'esecuzione di altri affreschi, mostrando almeno in parte i segni di un'evoluzione stilistica, soprattutto nell'uso dei colori e nell'ammorbidimento delle fisionomie che perdono la stereometria caratteristica dei due maestri. Serena Romano colloca il dipinto con il santo vescovo, che identifica nella figura di San Biagio, in una fase cronologica sensibilmente più tarda rispetto a quello che definisce il "gruppo aretino" delle opere della chiesa di Tuscania, databile tra la fine del primo e l'inizio del secondo decennio del Trecento, al quale d'altro canto resta legato seppure non in strettissima vicinanza. In effetti si può ravvisare una certa assonanza con la figura di "San Nicola di Bari" attribuita al cosiddetto Maestro del Palio di Hearts (1315-1349), da alcuni identificato con Gregorio o Donato d'Arezzo, in collezione privata milanese.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i beni e le attività culturali
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via del Collegio Romano 27, Roma

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - FOTOGRAFIE**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAE Lazio J 15751

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2011
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Parca S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Montevecchi B.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data registrazione</b>	2011
<b>RVMN - Nome revisore</b>	Parca S.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Bibliografia: Serena Romano, "Eclissi di Roma. Pittura murale a Roma e nel Lazio da Bonifacio VIII a Martino V", Argos, Roma 1992, pp. 238 e 242.